

La resistenza irachena promette di “armare decine di migliaia” in Giordania

thecradle.co/articles/iraqi-resistance-vows-to-arm-tens-of-thousands-in-jordan

Il sostegno popolare alla resistenza palestinese in Giordania è stato ai massimi storici

2 APRILE 2024



Manifestanti filo-palestinesi nella capitale giordana Amman. 17 ottobre 2023. (Credito fotografico: Reuters)

Abu Ali al-Askari, un alto funzionario della fazione irachena Kataib Hezbollah, ha dichiarato in una [dichiarazione](#) del 1° aprile che il suo gruppo è pronto ad armare “decine di migliaia di combattenti della resistenza in Giordania”.

“La Resistenza Islamica in Iraq ha preparato le sue attrezzature per equipaggiare i nostri fratelli, i Mujaheddin della Resistenza Islamica in Giordania, per soddisfare il bisogno di 12.000 combattenti con armi leggere e medie, lanciatori anti-corazzati, missili tattici, munizioni e tonnellate di esplosivi”, ha detto Askari.

“Siamo pronti per iniziare questi preparativi, ed è sufficiente che ciò venga raccomandato dai mujaheddin di Hamas o dalla Jihad islamica [palestinese] (PIJ)”, ha aggiunto.

La dichiarazione arriva mentre gli attivisti filo-palestinesi e i sostenitori della resistenza palestinese in Giordania continuano a protestare contro Israele e la sua guerra genocida in corso nella Striscia di Gaza. I manifestanti hanno dovuto affrontare una significativa repressione da parte delle autorità giordane.

Alla fine del mese scorso, i manifestanti hanno tentato di assaltare l' ambasciata israeliana ad Amman . Il 31 marzo la direzione della Pubblica Sicurezza della Giordania ha dichiarato che presso l'ambasciata israeliana saranno tollerate solo proteste pacifiche e non violenze.

La simpatia popolare per la resistenza palestinese è sempre stata alta in Giordania ed è aumentata recentemente. L'anno scorso, il deputato giordano Imad al-Adwan è stato accusato dalle autorità giordane di contrabbando di armi nella Cisgiordania occupata. Adwan è stato trattato come un eroe nazionale da molti giordani.

La dichiarazione di Askari arriva anche un giorno dopo che un drone lanciato dall'Iraq ha preso di mira con successo una base israeliana nella città portuale meridionale di Eilat. L'attacco è stato rivendicato dalla coalizione di fazioni della Resistenza Islamica in Iraq (IRI), di cui Kataib Hezbollah è un membro di spicco.

"Cominciamo innanzitutto tagliando la strada terrestre che raggiunge l'entità sionista", ha aggiunto Askari.

Il funzionario della resistenza irachena si riferiva ad una strada terrestre tra Israele e gli stati arabi che è stata utilizzata per aiutare il governo israeliano ad aggirare il blocco yemenita sui suoi interessi nel Mar Rosso e nel Mar Arabo. Nell'ambito di questi sforzi, le merci arrivano negli Emirati Arabi Uniti via nave e vengono trasportate su camion in Arabia Saudita e Giordania prima di essere consegnate in Israele attraverso il ponte Re Hussein.

Alla fine di gennaio, il gruppo di resistenza iracheno Kataib Sayyid al-Shuhada (KSS) ha annunciato la sua intenzione di imporre un blocco navale alle navi israeliane nel Mar Mediterraneo.

Dopo l'inizio della guerra a Gaza, diverse fazioni della resistenza irachena si unirono per formare l'IRI e iniziarono a colpire le basi statunitensi in Iraq e Siria. L'IRI ha sospeso gli attacchi alle basi statunitensi in seguito all'uccisione di tre soldati statunitensi in un attacco con droni al confine giordano-siriano.

Tuttavia, da allora ha continuato ad annunciare attacchi contro obiettivi israeliani.